



Parrocchia San Pietro di Castello d'Argile

**VITA**  
tel. 051-97.70.26

**INSIEME**  
e-mail: parrocchia.argile@gmail.com

**7 aprile 2019 – V° domenica di Quaresima - C -**

**Prima Lettura** Is 43,16-21

*Dal libro del profeta Isaia*

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche!

Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa.

Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

*Salmo Responsoriale Dal Salmo 125*

**Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, \* ci sembrava di sognare.  
Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, \* la nostra lingua di gioia. **Rit.**

Allora si diceva tra le genti: \* «Il Signore ha fatto grandi cose per loro».  
Grandi cose ha fatto il Signore per noi: \* eravamo pieni di gioia. **Rit.**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, \* come i torrenti del Negheb.  
Chi semina nelle lacrime \* mieterà nella gioia. **Rit.**

Nell'andare, se ne va piangendo, \* portando la semente da gettare,  
ma nel tornare, viene con gioia, \* portando i suoi covoni. **Rit.**

**Seconda Lettura** Fil 3,8-14

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi*

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in

Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

*Canto al Vangelo Gl 2,12-13*

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore,  
perché io sono misericordioso e pietoso.

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**



**✠ Vangelo** Gv 8,1-11

*Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

## *Appuntamenti della settimana*

**Orario Confessioni**

**Sabato ore 9,30 - 12,00**

**Domenica ore 07,30-8,00; 10,30-11**

**Oppure accordandosi con don Giovanni: 3398939830**

- Domenica 7 ; **SS. Messe ore 8,00 -11,00**  
 ore 16,00 Via Crucis  
 ore 17,30 Al Circolo MCL, Presentazione del libro:  
*Safiullah e Shahrzad, musulmani e misericordiosi.*  
 Distribuzione del bollettino.
- Lunedì 8; ore 17,00 Prime confessioni  
**ore 19,00 S. Messa**  
 ore 20,30 Assemblea soci MCL  
 Distribuzione del bollettino.
- Martedì 9; ore 17,30 Prime confessioni  
**ore 19,00 S. Messa**
- Mercoledì 10; ore 09,30 AMA-AMARCORD- Gruppo Arcobaleno  
 ore 18,30 S. Messa  
 ore 21,00 In sala corale, incontro del corso sulla preghiera
- Giovedì 11; ore 10,00 Adorazione  
 ore 18,30 S. Messa
- Venerdì 12; ore 09,30 Gruppo Arcobaleno  
**Stazione quaresimale a Castello d'Argile**  
 ore 20,30 Rosario e confessioni  
 ore 21,00 S. Messa  
 ore 22,00 Incontro con interessati al pellegrinaggio a  
 Santiago.
- Sabato 13; ore 09,00 S. Messa  
 ore 14,30 Gruppo ACR IV e V elementare  
 ore 20,30 A Bologna, celebrazione delle Palme
- Domenica 14; **Domenica delle Palme**  
**SS. Messe ore 8,00 – 11**  
 ore 09,30 Benedizione dell'ulivo al parco Lombardini e  
 processione  
 ore 16,00 Via Crucis  
 ore 21,00 Concerto del Gruppo Vocale Gemma "Et circum  
 horam nonam", canti della Passione

- **Lunedì 8 aprile:** tutti i soci MCL e tutti coloro che hanno cuore il circolo sono caldamente invitati all'assemblea; è un'occasione per comprendere insieme il futuro di un luogo preziosissimo per la nostra comunità, e che ora ha bisogno di essere rilanciato attraverso la comprensione della sua identità e delle sue finalità. Un circolo ha bisogno non solo di un Consiglio ma di ogni socio, come elemento attivo e partecipe. Il circolo o si rinnoverà con un ripensamento frutto dell'apporto di chi lo ha a cuore o finirà per spegnersi lentamente, e così si verrebbe a perdere una grande risorsa per la nostra vita comunitaria.
- **8-14 settembre:** si sta pensando di realizzare un pellegrinaggio a Santiago de Compostela, gli ultimi 120 km. Trovate il programma alle uscite laterali. Chi fosse interessato può comunicarlo a don Giovanni o in segreteria, lasciando per ora solo il nominativo. La fattibilità passa per il raggiungimento di un numero minimo di 10 persone.

*Gesù entra in Gerusalemme. La liturgia ci ha invitato a intervenire e partecipare alla gioia e alla festa del popolo che è capace di gridare e lodare il suo Signore; gioia che si appanna e lascia un sapore amaro e doloroso dopo aver finito di ascoltare il racconto della Passione.*

*In questa celebrazione sembrano incrociarsi storie di gioia e di sofferenza, di errori e di successi che fanno parte del nostro vivere quotidiano come discepoli, perché riesce a mettere a nudo sentimenti e contraddizioni che oggi appartengono spesso anche a noi, uomini e donne di questo tempo: capaci di amare molto... e anche di odiare – e molto –; capaci di sacrifici valorosi e anche di saper “lavarcene le mani” al momento opportuno; capaci di fedeltà ma anche di grandi abbandoni e tradimenti.*

*Di fronte a tutto, il miglior antidoto è guardare la croce di Cristo e lasciarci interpellare dal suo ultimo grido. Cristo è morto gridando il suo amore per ognuno di noi: per giovani e anziani, santi e peccatori, amore per quelli del suo tempo e per quelli del nostro tempo. Sulla sua croce siamo stati salvati affinché nessuno spenga la gioia del vangelo; perché nessuno, nella situazione in cui si trova, resti lontano dallo sguardo misericordioso del Padre. Guardare la croce significa lasciarsi interpellare nelle nostre priorità, scelte e azioni. Significa lasciar porre in discussione la nostra sensibilità verso chi sta passando o vivendo un momento di difficoltà. Fratelli e sorelle, che cosa vede il nostro cuore? Gesù continua a essere motivo di gioia e lode nel nostro cuore oppure ci vergogniamo delle sue priorità verso i peccatori, gli ultimi, i dimenticati?*

**(Papa Francesco, Omelia per le Palme)**